



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PIIC83600A

G.B.NICCOLINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica appartiene ad un livello socio-economico e culturale medio-alto. E' presente sul territorio una bassa percentuale di famiglie svantaggiate (presenza di almeno un genitore disoccupato, senza nessuna fonte di reddito). Abbastanza contenuto il numero degli alunni immigrati che richiedono maggiori risorse umane ed economiche da parte della scuola. L'Ente locale offre alla scuola discrete risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa (di tipo economico e materiale). La collaborazione tra scuola ed ente locale quindi risulta, nella maggior parte dei casi, buona.</p>	<p>In aumento il numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che richiedono maggiori risorse umane ed economiche da parte della scuola</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono diffuse attività commerciali, artigianali e agricole. Si sono sviluppate anche attività legate al turismo e all'agriturismo. E' importante la presenza di un'importante struttura termale (a San Giuliano) che richiama i turisti e crea occupazione per i residenti. Rilevante per l'azione educativo-didattica della scuola, la presenza di alcune strutture e associazioni di tipo culturale ricreativo e sportivo. Ad esempio, la presenza a S. Giuliano, oltre alla palestra scolastica, di impianti sportivi quali la piscina, la pista di atletica, il campo di calcio e di calcetto, i campi di tennis,... ha reso possibile attuare la sperimentazione di una sezione sportiva per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Altre importanti strutture con cui la scuola collabora sono: il teatro comunale, il museo di Storia Naturale, la ludoteca scientifica, la biblioteca comunale, la ludoteca per il tempo libero dei ragazzi, le associazioni sportive (nuoto, calcio, pallacanestro, ...). L'Ente Locale partecipa alla formazione e sostiene l'azione educativa attraverso iniziative programmate con la scuola. Offre risorse economiche (attraverso i Piani Educativi Zonali) per l'organizzazione di attività a favore degli alunni con disabilità, svantaggio sociale o con difficoltà di apprendimento (progetto Mano nella Mano)</p>	<p>Sarebbero necessarie maggiori risorse economiche per ampliare progetti di recupero che mirino al successo formativo di ciascun alunno e progetti con le strutture e le Associazioni che già collaborano con l'Istituto</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli Edifici, anche se non di recente costruzione, sono adeguati alle esigenze della popolazione scolastica e delle richieste dell'utenza. Le sedi sono collocate nelle varie frazioni, quindi facilmente raggiungibili (servizio scuolabus per primaria e scuola secondaria di I grado). Sia le scuole primarie che la scuola secondaria sono dotate di palestre. La dotazione tecnologica è soddisfacente: tutte le scuole dell'infanzia hanno computer con collegamento ad internet; le primarie sono dotate di LIM e computer fissi e/o portatili con wifi in tutte le sedi; la secondaria è dotata di rete wifi e cablaggio per edificio centrale e succursale, LIM per tutte le classi e computer in tutte le aule; inoltre e' presente un'aula multimediale con 20 postazioni e un'aula linguistica attrezzata per 20 alunni. Tutti i plessi sono dotati di defibrillatore automatico per la gestione delle emergenze sanitarie. Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle ministeriali per il funzionamento didattico-amministrativo provengono dal contributo volontario dei genitori e dei privati nonché da impegni finanziari degli Enti pubblici (Regione, Comune, Asl).</p>	<p>L'Istituto non è proprietario degli immobili nei quali sono allocate le classi per cui, per qualsiasi innovazione anche didattica che preveda interventi anche di modesta entità è necessario l'intervento dell'Ente proprietario e questo, talvolta, non è tempestivo. Anche la manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell' Ente locale risente di una certa difficoltà di gestione. Inoltre tutta la dotazione tecnologica presente presso le strutture scolastiche necessita continuamente di essere rinnovata e potenziata e non sempre le risorse disponibili permettono questo. La scuola lavora comunque per reperire risorse atte ad implementare e migliorare la dotazione tecnologica.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Essendo l'Istituto collocato in un'area molto vicina alla città capoluogo, il personale che lavora nei vari ordini di scuola è in gran parte residente in zona; per cui difficilmente cerca il trasferimento in altra sede. Questo da un lato determina una larga appartenenza ad una fascia di età oltre i 45 anni, dall'altro una grande stabilità e conseguente continuità nell'azione educativa-didattica che è una delle caratteristiche per le quali l'istituto è particolarmente apprezzato. Sono presenti nel personale docente competenze informatiche abbastanza diffuse in tutti gli ordini di scuole con punte di alta eccellenza; la competenza linguistica è elevata; questo consente di poter realizzare progetti di alfabetizzazione nella lingua inglese nell'infanzia e della seconda lingua comunitaria nella scuola primaria.</p>	<p>La dirigenza non ha strumenti realmente efficaci che consentano la gestione del personale in ottica di ottimizzazione delle risorse. Il personale, da parte sua, non ha giusti riconoscimenti economici e professionali per investire sulla propria formazione e potenziamento delle competenze. Il personale titolare di sostegno in servizio nei vari ordini di scuola è in numero assai limitato, per cui numerosi sono i docenti con contratti a tempo determinato che non possono quindi garantire la continuità didattica; inoltre molti di essi non sono in possesso del titolo di specializzazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti degli scrutini sono molto buoni, la percentuale dei non ammessi è intorno all'1%. Le votazioni in uscita al termine della scuola secondaria sono in linea con le scuole di riferimento. Non ci sono abbandoni degli studi.	C'è necessità di prestare maggiore attenzione ai casi "border line" per una più attenta valutazione di non ammissione. È necessario prestare maggiore attenzione alla valutazione e all'espressione del giudizio nel caso di alunni BES.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La scuola secondaria accoglie anche alunni provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati relativi ai risultati delle prove INVALSI 2017/2018 sono pressoché in linea e, in alcuni casi anche migliori, rispetto ai dati di riferimento. Per quanto riguarda la seconda primaria per italiano e matematica, i dati sono superiori in tutte le classi tranne per due, per quanto riguarda la quinta primaria per italiano i dati non sono in linea con quelli regionali e nazionali, per matematica sono buoni ad eccezione di tre classi. Molto buoni gli esiti delle classi terza secondaria, tranne per una classe, con risultati quasi sempre superiori rispetto al dato regionale, del centro Italia e Italia sia in italiano che matematica.	La diffusione sistematica dei dati INVALSI agli insegnanti coinvolti ha il solo scopo di autovalutarsi e pianificare, laddove necessario, azioni di miglioramento. Per cui c'è la necessità di rendere questa buona pratica il più diffusa possibile. I dati sulla variabilità tra le classi della primaria in italiano e matematica si discostano dai dati di riferimento, soprattutto tra le classi quinte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed e' generalmente superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e' inferiore a quella media, superiore in matematica dove i risultati sono migliori. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola e in molte classi si discostano in positivo. Sia nelle scuole primarie che nella scuola secondaria, la quota di studenti collocata nel livello 1 è inferiore sia in italiano che in matematica, quelli collocati nei livelli 2, 3, 4 risultano generalmente in linea con i dati regionali e nazionali, la quota degli alunni collocati nel livello 5 è decisamente superiore alla media Toscana, Centro e Italia.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nell'ambito del proprio curriculum promuove lo sviluppo di alcuni atteggiamenti e comportamenti finalizzati al raggiungimento di una piena cittadinanza attiva: -Saper rispettare se stesso e gli altri; -Saper comprendere, accettare e valorizzare le diversità culturali; -Saper comprendere il valore per il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; -Saper collaborare , in modo responsabile, per il raggiungimento di uno scopo comune. La valutazione del raggiungimento delle competenze di cittadinanza (trasversali ai vari ambiti disciplinari) si registra attraverso le attività di: 1) ascolto e comunicazione 2) lavoro cooperativo 3) formazione di gruppi di lavoro 4) confronto e scambio di opinioni nelle conversazioni libere e guidate. I tre ordini di scuola orientano la loro azione educativa partendo dalla costruzione di regole di comportamento condivise. Si tratta di competenze base per la costruzione di un'autentica convivenza democratica. La valutazione di esse si esplica attraverso il voto nel comportamento sulla scheda di valutazione.</p>	<p>Completare la documentazione per la programmazione per competenze in senso orizzontale, nei diversi segmenti scolastici.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e dell'apprendimento. All'interno del PTOF è presente il progetto d'Istituto incentrato sull'educazione alla pace e alla solidarietà che prevede lo sviluppo di competenze trasversali tra i tre ordini di scuola e tra le discipline.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti usciti dalla scuola primaria nella scuola secondaria hanno ottenuto risultati migliori quasi in tutte le classi tranne in una per italiano, dati superiori praticamente per tutte le classi in matematica.	E' di fondamentale importanza assicurare il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola, soprattutto nella misura dei risultati attesi. Sarebbe auspicabile individuare competenze raggiunte e prerequisiti necessari per affrontare proficuamente l'ordine di scuola successivo (uno strumento efficace potrebbe essere la condivisione dei test di ingresso).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si attende il completamento degli strumenti e della documentazione all'interno del PTOF.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti generalmente orientano le loro scelte didattico-educative tenendo conto dei criteri e delle finalità della progettazione curricolare. Le proposte educative di ampliamento dell'offerta formativa prevedono iniziative e percorsi didattici legati ad Enti ed Associazioni del territorio comunale e provinciale (biblioteche, musei teatri ed altre organizzazioni culturali e sportive). I progetti di continuità e orientamento prevedono importanti momenti di scambio e di confronto tra alunni e docenti (vengono programmate attività in continuità verticale tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola sec di primo grado).</p>	<p>Non si avverte ancora l'esigenza, dalla maggior parte del corpo docente delle scuole dell'Istituto, di confrontarsi sulla base di prove comuni da somministrare agli alunni per valutare le competenze comuni concordate. Manca anche una formalizzazione dei criteri comuni per la correzione delle prove. Sono ancora poco strutturate e formalizzate le attività programmate per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e consolidata in tutti i segmenti scolastici.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola possiede spazi laboratoriali e gli studenti	L'acquisto di materiali come supporti didattici non è

<p>hanno la possibilità di fruire di tali ambienti in tutti i plessi delle scuole primarie e secondaria. Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria usufruiscono di tali ambienti per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi come LIM attraverso una figura referente, anche attraverso l'acquisto annuale di materiale di facile consumo. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa dell'apprendimento attraverso una articolazione dell'orario scolastico ed una durata delle lezioni adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario curricolare prevede un orario standard e un orario flessibile. Nella scuola secondaria è previsto un orario extra curricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa (laboratori) e per il recupero e consolidamento degli apprendimenti.</p>	<p>coordinato da una figura o un progetto uniforme per l'intero istituto anche perché l'istituto e' composto da 11 plessi e questo rende complicato il coordinamento.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punti di forza sono la flessibilità didattica ed organizzativa e l'utilizzo della metodologia del problem-solving, l'attivazione di processi per: analizzare, affrontare, risolvere situazioni problematiche, ricercando una o più soluzioni ai problemi posti. Le metodologie attivate sono risultate una risorsa per gli alunni disabili, per gli alunni con difficoltà di apprendimento e per coloro che incontrano problemi nell'ambito emotivo e socio relazionale. Nell'Istituto è presente un'associazione (la Zattera) che ha aperto uno sportello d' ascolto per gli alunni e, in caso di bisogno, interviene con attività all'interno delle classi sulla gestione dei conflitti. Tali interventi sono utili per migliorare le relazioni e per creare un clima positivo all'interno delle classi coinvolte che presentavano non eterogeneità di situazioni. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano</p>	<p>Gli interventi messi in atto riescono a favorire in minima parte il successo scolastico degli alunni stranieri. Inoltre, talvolta, si riscontrano difficoltà di comunicazione e di relazione con i vari Enti territoriali per definire interventi di raccordo nelle varie situazioni. Si sente la necessità di formalizzare un protocollo di accoglienza non solo per gli alunni disabili, ma anche per gli altri alunni BES.</p>

sistematicamente una progettazione didattica adottando anche i Piani Educativi Individualizzati condivisi con le famiglie e servizi sanitari. I PEI vengono monitorati attraverso i GLIC che si tengono generalmente all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; in alcuni casi particolari, se necessario, gli incontri avvengono più frequentemente. I P.D.P. sono destinati a tutti quegli alunni le cui famiglie abbiano presentato una certificazione a norma di legge e vengono regolarmente aggiornati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La scuola ha elaborato una modalità propria per agevolare il passaggio di ordine di scuola per i ragazzi diversamente abili. Le attività didattiche per gli alunni che necessitano di inclusione sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un alto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Un particolare e delicato momento di "continuità" è rappresentato dal percorso di avvicinamento alla scelta della Scuola Secondaria di II grado o ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da frequentare dopo la terza media. L'Istituto, a tal proposito, svolge un percorso di avvicinamento/sensibilizzazione alla scelta dell'indirizzo scolastico/formativo da frequentare con le seguenti azioni: - Visita della scuola primaria, da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con partecipazione ad attività ludico/didattiche. - Visita della scuola secondaria di primo grado, da parte degli alunni delle classi quinte

Punti di debolezza

È di fondamentale importanza anticipare le attività di continuità e orientamento e non effettuarle esclusivamente nell'ultimo anno del corso.

<p>della scuola primaria, con partecipazione ad attività didattiche/laboratoriali. - pagina del Portale della scuola dedicata alle attività e alle notizie riguardanti l'orientamento nonché un dettagliato approfondimento dell'offerta scolastica superiore del territorio. – Informazioni sul sistema scolastico/formativo e sul diritto allo studio in Italia. – Informazioni sulle articolazioni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. – Test di autovalutazione (facoltativo) dei propri interessi, attitudini. – Istruzioni per la consultazione della “Guida” pubblicata dal Ministero e dei dépliant forniti dai vari Istituti. – Eventuali stage (2 possibilità per alunno) presso le scuole di interesse per gli alunni che lo desiderano in orario mattutino. – Possibilità di colloqui orientativi con il personale scolastico. - Incontri pomeridiani aperti agli alunni ed ai loro genitori, durante i quali sono presenti rappresentanti delle scuole del territorio per presentare le scuole di ordine superiore. - Incontri, in orario scolastico, con studenti delle scuole superiori (spesso si tratta di ex alunni del nostro Istituto). – Informazioni sulle giornate di “Scuola Aperta” in cui poter visitare i vari Istituti.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La scuola mette in atto azioni per rendere il passaggio da un ordine di scuola all'altro più agevole e proficuo possibile. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza in incontri con i ragazzi e genitori. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; una gran parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel consiglio d'Istituto sono stati condivisi gli obiettivi che l'istituto intende realizzare con la sua politica scolastica; questi stanno alla base della programmazione economica (PA) ed educativa didattica (PTOF). Tutti i documenti sono facilmente reperibili sul sito dell'Istituto, illustrati alle famiglie durante la presentazione della scuola al momento dell'iscrizione e nelle varie assemblee di classe. La scuola organizza e struttura momenti di pianificazione e programmazione delle attività per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gruppi di lavoro strutturati. Il monitoraggio finale viene effettuato su ogni attività messa in campo con modalità diverse. Nel conto consuntivo viene attuato il monitoraggio di gestione ed evidenziata, per ogni progetto, la verifica finale. È stato individuato l'equilibrio dei carichi di lavoro distribuito fra il personale ATA nel rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno per garantire la qualità del servizio in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna/ esterna, con una buona definizione delle responsabilità di gestione sulla divisione dei compiti in funzione delle competenze professionali e relazionali di ciascuna unità del personale ATA. C'è coerenza fra l'indicazione delle risorse finanziarie indicate nei progetti, iscritti nel programma annuale dell'istituzione, e le scelte educative indicate nel PTOF. Le risorse economiche sono state concentrate, in fase di programmazione e successivamente impegnate, per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari per l'istituto.</p>	<p>Manca uno strutturato monitoraggio in itinere. E' necessario migliorare le strategie di controllo dei risultati in relazione ai dei compiti assegnati. Con maggiori risorse l'istituto potrebbe potenziare tutti gli strumenti utili alle diverse attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti</p>

sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola definisce la missione e le priorità e queste continueranno ad essere condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola individua una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha proposto ed attuato progetti di formazione per gli insegnanti e per il personale ATA. I corsi hanno consentito di sviluppare le competenze professionali dei docenti e la loro utilizzazione nell'attività didattica; altri corsi hanno riguardato le tematiche relative all'inclusione degli studenti DSA e con disabilità e aspetti normativi. I corsi sulla Sicurezza (uso del defibrillatore, disostruzione, pronto soccorso) sono stati effettuati e ripetuti nel corso degli ultimi anni e hanno visto coinvolto tutto il personale scolastico. Alcuni docenti hanno svolto, a titolo personale, attività formative riferite alla didattica.	Sarebbero necessarie maggiori risorse economiche per potenziare, attraverso corsi di formazione, le competenze professionali del personale. Questi corsi dovrebbero essere obbligatori per tutti i docenti a scadenza almeno quinquennale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti in modo sistematico. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto,

per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola vengono prodotti materiali disponibili per tutto l'Istituto. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione di studenti e docenti e sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione con il territorio e la promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi si realizza attraverso la partecipazione a reti di scuole; si denota una apertura delle reti ad enti o ad altri soggetti. La scuola partecipa all'attivazione di reti che hanno per soggetto finanziatore lo Stato, la Regione, la Provincia, o altre istituzioni pubbliche. Si notano altre tipologie di soggetti con i quali la scuola ha accordi come altre scuole, enti di formazione accreditati, autonomie locali e ASL. Vi è una notevole presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Il Ptof risponde ai criteri individuati all'interno del Consiglio d'istituto. I genitori partecipano attivamente ai momenti di incontro con la scuola e a tutti gli eventi che la scuola organizza. Si realizzano anche interventi formativi rivolti agli alunni con la partecipazione dei genitori. La scuola si fa carico di presentare e condividere con le famiglie il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità educativa con tutti i genitori degli alunni frequentanti che iniziano il percorso scolastico (classe prima primaria) o cambio di grado (classe prima secondaria di primo grado). L'Istituto organizza momenti di formazione e riflessione per i genitori su temi particolarmente sentiti e importanti per gli alunni (sicurezza informatica, gestione delle relazioni e dell'emotività...). La comunicazione con le famiglie avviene, per quanto riguarda l'attività didattica, attraverso il registro on-line; per quanto riguarda le comunicazioni generiche scuola-famiglia attraverso il sito dell'Istituto e la posta elettronica attraverso il data-base che viene continuamente aggiornato.</p>	<p>Nella provincia esistono poche reti di scuole formalizzate che gravitano nello stesso territorio. La scuola è comunque presente in tutte quelle formalizzate del proprio territorio. Bisogna migliorare la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche</p>

	formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a reperire risorse che permettono la realizzazione degli interventi previsti nel PTOF. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e culturali. L'Istituto organizza eventi ai quali partecipano oltre ai genitori anche tutta la cittadinanza. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Effettuare una valutazione più rispondente alle Competenze chiave europee

Traguardo

Elaborare documenti programmatici e relative prove di verifica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attraverso momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari, individuare gli obiettivi di apprendimento atti al raggiungimento delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare tipologia e griglie di valutazione delle prove parallele di ingresso.

3. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi in verticale per l'orientamento formativo, attraverso la condivisione delle competenze individuate per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Garantire il successo scolastico e il wellness di tutti gli alunni

Traguardo

Stilare un protocollo di accoglienza degli alunni DSA o altri BES

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni.

2. Inclusione e differenziazione

Individuare gli strumenti per acquisire e condividere con tutti i docenti di classe le peculiarità di ciascun alunno BES, anche con il coinvolgimento della famiglia.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I punti di debolezza individuati riguardano la valutazione della competenze chiave europee nonché l'accoglienza degli alunni DSA e altri BES..